



NURSIND

SEGRETERIA PROVINCIALE DI PESCARA

Cell. 320 / 3134105 – 333 / 4125508

FAX 085-9943084

pescara@pec.nursind.it – pescara@nursind.it

E-mail – argento2000@libero.it – www.nursind.it

Pescara li 24.06.14 prot. n° 000020

CONFEDERAZIONE
GENERALE
UNITARIA
CGU – CISAL

AL DIRETTORE GENERALE ASL PESCARA
DOTT. D'AMARIO

AL DIRETTORE SANITARIO ASL PESCARA
DOTT.ssa ROMANDINI

AL COORDINATORE DIREZIONE MEDICHE P.O. ASL PESCARA
DOTT. CORTESI

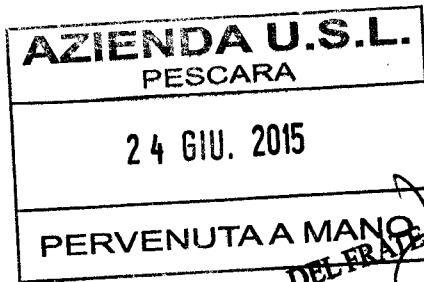
AL DIRIGENTE PROFESSIONI SANITARIE
AREA INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE
DOTT. MARCELLO BOZZI

AL RESPONSABILE SICUREZZA E PROTEZIONE INTERNA
DOTT. BUSIC

AL MEDICO COMPETENTE
DOTT. DI NINNI

ALLA RESPONSABILE U.O.S. RISK MANAGEMENT
DOTT.ssa AMBROSI

protocollo.aslpe@pec.it



Oggetto: Carenza di personale , eccesso di lavoro straordinario e di turni notturni

La scrivente Org. Sindacale Nursind è continuamente sollecitato dal personale ASL ,chiedendo di intervenire riguardo la grave carenza di personale infermieristico e OSS .

Il Personale Infermieristico in particolare è costretto per assicurare la continuità assistenziale ad effettuare turni di lavoro massacranti , rinunciando a riposi , con doppie – triple notti , turni giornalieri di 11 ore, ad esempio infermiere n°1 turno ore 7/14 + in aggiunta ore 14/18 , mentre l'altro infermiere n ° 2 in turno di mattina ore 7/14 + in aggiunta ore 18/22. Sono ore di lavoro aggiuntivi dovuti ad assenze per malattia che non sono occasionali ma sono frequenti in quanto il personale è insufficiente .Mi è stato riferito un turno di una collega che prevede in 7 giorni di lavoro 4 notti (NOTTE-NOTTE – Smonto Notte – POMERIGGIO – NOTTE – NOTTE- Smonto Notte) è inaccettabile questo tipo di turnazione che fa rinunciare al riposo dopo la notte. Sono arrivate segnalazioni in particolare provenienti dai reparti di Geriatria-. Medicina est- Urologia – Nefrologia –Ortopedia – Chirurgia Toracica ecc.

In uno Studio Condotta dal Collegio IPASVI Nazionale relativo alle ore di lavoro degli infermieri per la sicurezza del paziente, i rischi di errori e gli errori sono stati visti aumentare quando gli infermieri hanno svolto turni straordinari (Rogers et al., 2004). Gli straordinari oltre le 12 ore hanno incrementato 3 volte il rischio di cadere in errore e più del doppio il rischio di incorrere in un quasi-errore. I dirigenti dovrebbero tenere in grande considerazione l'impatto che l'invecchiamento ha nell'attività infermieristica: con l'aumentare dell'età biologica sopra i 45 anni, l'individuo tollera con maggior difficoltà la turnistica, poiché il corpo non è in grado di riadattare il proprio orologio biologico al cambiamento continuo dei modelli di sonno imposti dal lavoro notturno.

In un modello organizzativo ottimale, al raggiungimento di un'età biologica ormai non più giovanissima e dopo l'acquisizione di una notevole esperienza lavorativa e formativa, gli infermieri potrebbero essere destinati al lavoro diurno, affidando loro attività di carattere più gestionale che clinico, di management, di formazione o di ricerca. In relazione alla continuità assistenziale che viene perseguita nell'arco delle



NURSIND
SEGRETERIA PROVINCIALE DI PESCARA
Cell. 320 / 3134105 – 333 / 4125508
FAX 085-9943084
pescara@pec.nursind.it – pescara@nursind.it
E-mail – argento2000@libero.it – www.nursind.it


**CONFEDERAZIONE
GENERALE
UNITARIA
CGU – CISAL**

Pescara li 24.06.14 prot. n° 000020

ventiquattro ore all'interno degli ospedali, è di fondamentale importanza che la direzione, i responsabili politici e i servizi dedicati alla salute dei dipendenti collaborino con questi ultimi per identificare strategie di riduzione dei rischi derivanti dalla deprivazione di sonno tra gli infermieri.

La scrivente Org. Sindacale Nursind

Fa presente che l'Art. 2087. Codice civile Tutela delle condizioni di lavoro e recita

:"L'imprenditore è tenuto a adottare nell'esercizio dell'impresa le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro (1).come anche Lo Statuto dei lavoratori Legge 20.05.1970 n° 300 art 9 , G.U. 27.05.1970 e il D.Lgs. 81/08 Art. 15. Mentre L'art 5 c.9 del CCNL comparto sanità 2006-2008 del 10.04.08 presuppone che ai lavoratori interessati sia accordata una protezione appropriata tale da permettere di evitare che gli stessi, a causa della stanchezza, della fatica o di altri fattori che perturbano l'organizzazione del lavoro, causino lesioni a se stessi, ad altri lavoratori o a terzi o danneggino la loro salute, a breve o a lungo termine.

Il Decreto Legislativo 8 Aprile 2003 N. 66 Articolo 1 Comma J ribadisce la necessità di riposo adeguato del lavoratore.

La scrivente Org. Sindacale Nursind

CHIEDE

- 1) La risoluzione delle problematiche esposte a tutela dell'operatore e dei pazienti attraverso il rispetto del diritto al riposo e recupero psicofisico;**
- 2) l'assunzione e assegnazione di personale infermieristico e OSS sufficiente alle UO ;**
- 3) la creazione su base volontaria di una lista di Infermieri e OSS per coprire le assenze improvvise ;**
- 4) valutazione e gestione del rischio da stress lavoro correlato;**
- 5) evitare turnazioni che prevedono doppi - triple notti .**

NB) Allegati alla presente n° 5 Studio del Colegio IPASVI

Ai sensi della legge 241 del 1990 e s.m.i.

Il Segretario Provinciale
NurSind Pescara
Argentini Antonio